

**DESTINAZIONE TFR
RIVOLUZIONE AL VIA**

Pagina realizzata in collaborazione con **CONSULTIQUE**

Guida ai fondi pensione/2
Dalle strategie d'investimento alle spese da sostenere, ai risultati ottenuti finora, ecco le voci da valutare

L'IDENTIKIT DI TELEMACO

TIPO DI FONDO

Le parti istitutive del settore delle telecomunicazioni, con gli accordi del 30 marzo e del 29 luglio 1998, hanno varato Telemaco, il "Fondo nazionale pensione complementare per i lavoratori delle aziende di telecomunicazione". Il 30/4/2003 Telemaco, con accordo tra le parti istitutive, è stato esteso a tutto il settore delle Tlc in ragione del Ccnl delle aziende esercenti servizi di telecomunicazione.

SITO WEB

www.fondotelemaco.it

DATA DI AUTORIZZAZIONE

27 ottobre 2000

NUMERO DELLE LINEE

Quattro

Il meccanismo base di partenza

TELEMACO è il *Fondo nazionale pensione complementare* a capitalizzazione individuale per i lavoratori del settore delle telecomunicazioni.

Possono aderire a *Telemaco* i lavoratori - operai, impiegati e quadri - non in prova, assunti a tempo indeterminato o con contratto di formazione, dipendenti dalle aziende alle quali si applica il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle aziende esercenti servizi di telecomunicazione.

Dopo un primo periodo durante il quale la gestione delle risorse di *Telemaco* è stata attuata attraverso un'unica linea di investimento per tutti gli iscritti (*gestione monocomparto*), previe le necessarie modifiche statuta-

rie, il fondo è passato ad una gestione differenziata su più linee di investimento (*gestione multicomparto*). In questo modo, ciascun lavoratore ha la possibilità di scegliere la linea di investimento che si rivela più rispondente alle proprie esigenze e caratteristiche.

Attualmente la contribuzione ordinaria a *Telemaco* è disciplinata dall'accordo del 30 aprile 2003 e dai successivi accordi che sono stati stipulati a livello aziendale. I lavoratori di prima occupazione successiva al 28 aprile 1993 che aderiscono al Fondo sono tenuti, in base a quanto prevede il decreto legislativo n° 124/93, a destinare al Fondo la quota annuale del Tfr, al netto della contribuzione dovuta all'Inps.

NOMI DELLE LINEE

Conservativo (Blue) Prudente (Green) Bilanciato (Yellow) Crescita (Orange)

LINEE CON GARANZIE

No

NUMERO DEGLI ADERENTI

55.734

CONTRIBUTI MINIMI

ADERENTE

1% della retribuzione

AZIENDA

1,2% dello stipendio per i lavoratori con prima occupazione anteriore al 28 aprile 1993; 1% per gli altri

TFR

1,1% dello stipendio (pari al 15,92% del Tfr maturato) per i lavoratori con prima occupazione antecedente il 28/4/1993; il 6,91% dello stipendio (pari al 100%) per gli altri

DOMANDE & RISPOSTE

I quesiti vanno inviati alla rubrica "Fondi pensione" **Il Messaggero - Via del Tritone 152 - 00187 Roma**
Per e-mail: fondipensione@ilmessaggero.it

L'ANTICIPO DEL 30% POSSO AVERLO PIU' VOLTE?

Aderisco al fondo pensione Cometa. In merito all'anticipo del 30%, vorrei sapere quante volte si può chiedere e quanto tempo deve passare tra una richiesta e l'altra.
Maria P.

Decorsi otto anni, per qualsiasi causa si può chiedere un anticipo non superiore al 30%. Ai fini della determinazione dell'anzianità necessaria per la richiesta (otto anni di permanenza) valgono tutti i periodi di partecipazione a forme pensionistiche complementari (quindi anche in altri fondi pensione) per i quali l'interessato non abbia esercitato il riscatto totale della posizione individuale.

La richiesta d'anticipo è ripetibile più volte, a patto che le somme percepite a tale titolo non eccedano globalmente il limite del 75% del totale dei versamenti, maggiorate delle plusvalenze tempo per tempo realizzate. Si potrebbero quindi chiedere anche tre anticipi sequenziali fino a capienza del 75% (30% + 30% + 15%). Il vincolo temporale delle varie richieste può essere rappresentato dai tempi amministrativi necessari alla chiusura della pratica precedente (in genere entro i 90 giorni). Nel fondo Cometa la procedura di richiesta è semplice: basta compilare un modulo scaricabile dal sito internet e inviarlo via fax. E' importante notare che su questo tipo di anticipi, al netto dei redditi già soggetti a imposta, si applica una ritenuta a titolo d'imposta con aliquota del 23%, penalizzante rispetto alla tassazione prevista una volta maturati i requisiti pensionistici. In questo caso l'aliquota varia dal 9 al 15%. Gli anticipi possono essere reintegrati. E' comunque sconsigliabile abusarne, se davvero ci si vuol costruire una pensione integrativa.

Telecomunicazioni, pensione in linea

Come funziona Telemaco, lo strumento di previdenza integrativa del settore

LE LINEE D'INVESTIMENTO

PATRIMONIO AL 30 NOVEMBRE 2006					
	Con	Pru	Bil	Cre	Totale
Mln di €	22	360	18	14	414
%	5,3	87,0	4,3	3,4	100

CONSERVATIVO (BLUE)

Il comparto è finalizzato a cogliere le opportunità offerte dal mercato obbligazionario italiano ed europeo (linea obbligazionaria).

PRUDENTE (GREEN)

E' orientato in prevalenza al mercato obbligazionario, pur con un'accentuazione della componente azionaria (linea bilanciata obbligazionaria). Costituisce la linea continuativa della fase monocomparto.

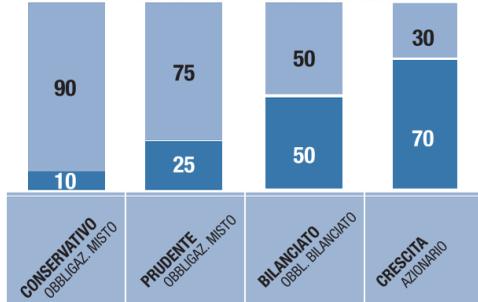
BILANCIATO (YELLOW)

E' rivolto a perseguire una struttura del portafoglio orientata ad un sostanziale equilibrio tra strumenti finanziari di natura azionaria e obbligazionaria (linea bilanciata).

CRESCITA (ORANGE)

Questo comparto è finalizzato a cogliere prevalentemente le opportunità che vengono offerte dai mercati azionari (linea bilanciata azionaria).

CARATTERISTICHE DELLE LINEE



Si riporta per ogni linea il mercato di riferimento. Il grafico sopra mostra la composizione del portafoglio in termini di azionario e obbligazionario in base al mercato di riferimento

ANCHE oggi, come ogni martedì e venerdì, **Il Messaggero** offre ai lettori una guida ai fondi pensione, analizzando in ogni puntata un fondo diverso. **Consultique**, società specializzata nell'analisi e nella consulenza nel settore finanziario-previdenziale, ha elaborato e utilizza un metodo di analisi che permette di effettuare una valutazione oggettiva dei Fondi pensione.

In questa rubrica sono presi in considerazione i Fondi chiusi, detti anche negoziali, che raccolgono i contributi

previdenziali dei lavoratori delle categorie professionali (metalmeccanici, chimici, commercio, ecc.) e che oggi rappresentano lo strumento principale per integrare la propria pensione pubblica ("primo pilastro").

I lettori potranno, tramite l'analisi di ogni Fondo, conoscere caratteristiche e specificità dei vari strumenti integrativi, conoscerne costi e rendimenti e acquisire le informazioni base sulle singole linee di gestione. Avranno in mano, quindi, lo strumento chiave che agevolerà la loro scelta.

COMMISSIONI E SPESE AI RAGGI X

SPESE DI ADESIONE

9,30 euro, di cui:
4,65 euro a carico dell'aderente,
4,65 euro a carico dell'azienda

QUOTA ASSOCIATIVA

15,5 euro (nel 2005)

COMMISSIONI DI GESTIONE E BANCA DEPOSITARIA

Vengono calcolate in base al patrimonio del comparto. Complessivamente possono variare tra lo 0,11% e lo 0,15% (nel 2005)

ALTRE SPESE

Tra le varie spese rientrano gli oneri per servizi prestati da terzi, le spese generali e amministrative, le spese per il personale. L'incidenza sul patrimonio del comparto varia da 0,26% a 0,28% (nel 2005)

I RISULTATI OTTENUTI

FASE MONOCOMPARTO	VALORE QUOTA	RENDIMENTO FONDO (DIC 02-OTT 04)	RENDIMENTO TFR
GEN '02	10,758	6,27	6,92
MAG '04	11,432		

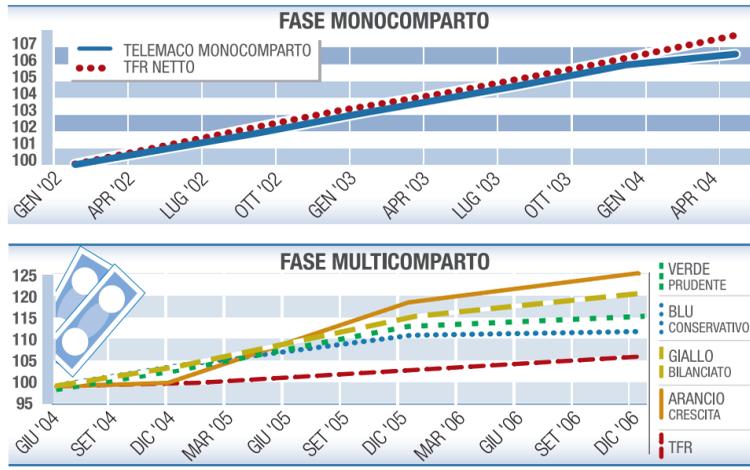
FASE MULTICOMPARTO RENDIMENTI	VERDE PRUDENTE	BLU CONSERVATIVO	GIALLO BILANCIATO	ARANCIO CRESCITA	TFR
DA GIUGNO 04 A DICEMBRE 04	3,58	4,49	2,37	1,25	1,26
2005	9,23	6,14	12,68	16,59	2,63
2006	1,88	1,03	4,29	5,82	2,44
RENDIMENTO DA GIUGNO '04	15,27	12,05	20,30	24,92	6,46

(* Dal giugno 2004 il fondo è multicomparto, le performance partono da tale data. I dati sono in percentuale. Rendimenti e Tfr sono al netto degli oneri fiscali.

FONDO E TFR: RENDIMENTI A CONFRONTO

La fase monocomparto (nel primo grafico in basso rappresentata dalla linea intera) ha reso da gennaio 2002 a maggio 2004, il 6,27% (mentre nello stesso periodo il Tfr - linea tratteggiata - ha reso il 6,92%). La gestione multicomparto iniziò a giugno 2004. Nel 2005 è di *Crescita*, con +16,6%, il

miglior rendimento fra i risultati dei 4 comparti. *Conservativa* (+6,1%) è quella che rende meno, con il Tfr che si rivaluta del 2,63%. Nel 2006 bene i comparti *Bilanciato* e *Crescita* con +4,3% e +5,8%. Non brillano *Prudente* e *Conservativo* (+1,88%, +1,03%). La rivalutazione nel periodo del Tfr è stata del 2,44%.



DALLA PRIMA PAGINA

Il doppio prezzo...

di GIOVANNI SABBATUCCI

L'Italia è l'unico fra i grandi paesi europei in cui tutte, dicansi tutte, le pratiche contestative sopra accennate trovano sponde autorevoli in frazioni consistenti della coalizione di governo: si tratti di Tav o di autostrade, di basi militari o di missioni all'estero o di quant'altro, c'è sempre un partito della maggioranza e, cosa più grave, un membro dell'esecutivo pronto a sposare la causa dei contestatori e a trasferire la vertenza sul tavolo della politica nazionale. Il rischio, continuando così le cose è, né più né meno, quello della paralisi, o meglio della delega, nel migliore dei casi alle comunità locali, nel peggiore alle minoranze più rumorose e proterve, della decisione di ultima istanza sull'agenda delle cose da fare: decisione che, per i temi di rilievo nazionale, spetta invece al governo e alla maggioranza parlamentare.

E' allora necessario che governo e maggioranza si riappropriino delle loro prerogative. Discutano pure al loro interno ma poi dicano, e presto, quali interventi giudicano urgenti e fattibili e quali no: pongano mano ai primi, affrontando, se necessario, qualche contestazione (non ha detto forse Prodi che governare significa anche scontentare qualcuno?); accantonino i secondi, lasciando che siano gli elettori a giudicare le loro scelte. Ciò che va evitato è la contrattazione permanente, la continua rimessa in discussione di cose già decise, che da un lato impedisce di operare, dall'altro alimenta l'attività di protesta e di fatto la moltiplica con un'implicita promessa di ascolto benevolo. Il Paese non può permettersi di pagare a lungo il doppio prezzo della paralisi operativa e della deriva ideologica.

A CHI HAI AFFIDATO IL TUO CURRICULUM?

www.professionelavoro.it

Non farti trascinare dalle correnti. Naviga su www.professionelavoro.it, ogni settimana troverai tante novità. Tante offerte di lavoro che ti permetteranno di inoltrare la tua candidatura. Inchieste, zoom sulle nuove professioni, consigli per affrontare il mondo del lavoro. News su master, stage, bandi e concorsi e sui lavori all'estero.

Affrettati! Su **Professione Lavoro** il tuo curriculum non andrà alla deriva.

in collaborazione con: **Il Messaggero** **IL MATTINO** **LEGGO**

